

ALLE IMPRESE ADERENTI AD
ANCE TRENTO - ASSOCIAZIONE
TRENTINA DELL'EDILIZIA

LORO SEDI

Circolare nr. 31/23

Trento, 1° agosto 2023

Caro materiali: il Consiglio di Stato accoglie il ricorso ANCE contro il Decreto di rilevazione del I semestre 2021.

Con sentenza n. 7359/2023 il **Consiglio di Stato ha stabilito la vittoria del ricorso promosso da ANCE contro il Decreto “caro materiali” relativo al I semestre 2021.**

Il ricorso aveva ad oggetto le rilevazioni effettuate dal Ministero con il **D.M. 11 novembre 2021**, in attuazione del meccanismo straordinario di compensazione di cui all'art. 1-septies del D.L. “Sostegni bis” (D.L. n. 73/2021).

L'impugnazione era motivata dal fatto che, ad avviso di ANCE, il Ministero **non avrebbe proceduto ad un approfondimento istruttorio completo**, limitandosi a comporre aritmeticamente i dati pervenuti da ciascuna delle fonti ufficiali di rilevazione (Provveditorati, Unioncamere e Istat), giungendo così al riconoscimento di **aumenti di alcuni prezzi avulsi dalla reale situazione di mercato**.

In particolare, le rilevazioni contestate erano relative ai seguenti **15 materiali**:

- Lamiere in acciaio di qualsiasi spessore lisce, piane, striate;
- Lamiere in acciaio Corten;
- Lamiere in acciaio zincate per lattoneria (gronde, pluviali e relativi accessori);
- Nastri in acciaio per manufatti e per barriere stradali, anche zincati;
- Chiusini e caditoie in ghisa sferoidale;
- Tubazioni in ferro senza saldatura per armature di interventi geo-strutturali;
- Tubazioni in acciaio elettrosaldate longitudinalmente;
- Tubazioni in acciaio nero senza saldatura;
- Tubazioni in polietilene ad alta densità (PEAD) PE 100;
- Tubazione in PVC rigido;
- Tubo in polipropilene corrugato per impianti elettrici;
- Tubi di rame per impianti idrosanitari;
- Legname per infissi;
- Legname abete sottomisura;
- Fibre in acciaio per il rinforzo del calcestruzzo proiettato (spritz beton).

Con una prima **sentenza il TAR Lazio** (sentenza n. 7215/2022) **aveva accolto il ricorso in primo grado** riconoscendo esorbitanti differenze e disallineamenti fra le rilevazioni effettuate

dai vari enti, non facilmente giustificabili – neppure in ragione delle specificità dei vari contesti territoriali considerati – e idonei a minare la complessiva attendibilità dei dati stessi.

Il procedimento è poi proseguito di fronte al **Consiglio di Stato** che ha **definitivamente dato ragione all'ANCE** confermando le **gravi anomalie nel metodo di rilevazione utilizzato, causa di forti disallineamenti tra i dati ufficiali ed il reale andamento del mercato.**

Il Ministero dovrà quindi svolgere adesso **un'integrazione istruttoria** che condurrà alla **pubblicazione di nuovi dati di rilevazione**, a fronte dei quali le imprese potranno avanzare richiesta di integrazione delle compensazioni già richieste a suo tempo per tali materiali.

Naturalmente, sarà nostra cura informare le imprese in indirizzo con la massima tempestività di ogni ulteriore sviluppo.

Con l'occasione porgiamo i migliori saluti.

IL DIRETTORE
dott. Lorenzo Garbari

- Sentenza Consiglio di Stato n. 7359/2023